

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICenziato PER LA
STAMPA IL 26/09/2006

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DEL TRITONE 61 SCALA D - 00187 ROMA
TEL. 06.678.11.22-06.678.11.31 E-MAIL: segreteria@assindatcolf.it SITO: www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

IMMIGRAZIONE

CAMBIO DI ROTTA POLITICA

Oggigiorno l'opinione pubblica presta maggiore attenzione al fenomeno dell'immigrazione, proprio perché questo è un fenomeno che interessa sempre più da vicino il nostro Paese, sia per la sua naturale collocazione geografica in seno al Mediterraneo, che ne fa una delle porte dell'Europa, sia per il fatto che la nostra società ha sempre più necessità di persone disposte a svolgere quei lavori poco appetibili per gli italiani, ma al contempo richiestissimi dalle famiglie, quali, per esempio, quelli relativi all'assistenza alle persone anziane, alla cura dei bambini e della casa; ciò vuol dire che abbiamo sempre più bisogno di avvalerci di manodopera straniera e gli immigrati che vengono qui a lavorare hanno bisogno di vivere in un Paese che non solo li ospiti temporaneamente, ma consenta loro di integrarsi in tutto e per tutto.

A fronte di questa realtà ineluttabile, si iniziano a percepire dei segnali di cambiamento anche da parte delle forze politiche interessate: per il Ministro Amato, la strada da percorrere è quella (peraltro già iniziata) di adeguare la legislazione italiana a quella europea, rendendo possibile per gli immigrati extraeuropei di ottenere la carta di soggiorno dopo 5 (e non più 6) anni di permanenza continuata in Italia ed ampliando le possibilità per il ricongiungimento familiare. Questa ricetta prevede poi il riordino delle norme sulla cittadinanza ed, infine, la modifica della legge Bossi-Fini, introducendo norme che vadano incontro alle reali esigenze del Paese, per esempio, prevedendo ed organizzando all'estero, proprio

per i lavoratori tipo baby sitter ed assistenti alla persona, un sistema parallelo al collocamento italiano e creando, con la collaborazione dei nostri Consolati, apposite liste di stranieri che chiedono di venire a lavorare in Italia e, ancora, avviando nei loro Paesi di origine corsi di formazione rispondenti alle esigenze specifiche del nostro mercato del lavoro. Queste le modifiche che vengono portate avanti non solo dall'on. Amato, ma da tutto il Governo, un Governo che ha iniziato la legislatura all'insegna di una politica sull'immigrazione improntata al cambiamento.

CONFERMATA LA NOSTRA TESI SULLA VARIAZIONE DEL RAPPORTO CON GLI EXTRACOMUNITARI

Il Ministero del lavoro, con nota del 29 agosto 2006 (protocollo n. 25/I/0003012), ha chiarito che dal 25 febbraio 2005 le variazioni del rapporto di lavoro con un cittadino extraeuropeo devono essere comunicate, entro cinque giorni, allo Sportello unico per l'immigrazione, ovvero - se lo stesso ancora non è operativo - alle Prefetture-Utg; in difetto il datore di lavoro incorre in una sanzione amministrativa compresa fra 500 e 2.500 euro.

Il chiarimento ministeriale - sollecitato da un interpellato avanzato dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, secondo cui l'obbligo di comunicazione ed il relativo regime sanzionatorio dovevano ritenersi vigenti solo in caso di operatività dello Sportello unico - ha confermato la tesi, da sempre sostenuta da Assindatcolf (cfr. *Notizie Assindatcolf* aprile '05) e anticipata anche da una precedente circolare dello stesso Ministero, che a far data dal 25 febbraio 2005 le comunicazioni di cui sopra devono essere presentate "fin quando non verranno attuati gli adempimenti preliminari previsti dalla legge per l'operatività dello sportello unico per l'immigrazione" alle Prefetture-Utg.

INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A:
segreteria@assindatcolf.it

LETTERA APERTA A GOVERNO E PARLAMENTO

Assindatcolf vuole sensibilizzare tutti coloro che svolgono funzioni ed hanno responsabilità di governo sui problemi che le famiglie italiane si trovano ad affrontare in questo particolare momento storico. Momento storico in cui si ha anche l'impressione che forse le nostre Forze politiche sono impegnate ad occuparsi dei lavoratori immigrati (regolari o irregolari che essi siano) senza considerare nel giusto modo i datori di lavoro di questi immigrati ed in particolare i datori di lavoro domestico, i quali hanno necessità - essi stessi - di un forte sostegno da parte del Governo.

Infatti, a fronte di carenze varie e generali di un sistema sanitario che non riesce a gestire *in toto* i nostri anziani ed a fronte della necessità delle famiglie di accudire i propri figli anche attraverso strutture private e tramite l'opera di baby sitter, occorre che il Governo ed il Parlamento trovino soluzioni adeguate di sostegno a questi nuovi ed emergenti bisogni.

Assindatcolf con questa lettera aperta chiede che vengano studiate e trovate formule che assicurino vero sostegno alle famiglie, per esempio aumentando le quote dei contributi previdenziali deducibili, elevando il tetto delle spese deducibili per assistenti a persone incapaci di provvedere a se stesse ed estendendo la medesima deduzione anche per le spese sostenute per l'assistenza all'infanzia. In un'ottica di riforme, poi, si potrebbe incentivare il lavoro domestico tramite l'introduzione di assegni alle famiglie che occupano manodopera domestica, direttamente in busta paga, prevedendo forti sgravi per le imprese che vorranno predisporre questo specifico *fringe benefit* (copiando, se del caso,

segue in 2ª pagina

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne
Responsabile di redazione: Dario Lupi
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Comitato di redazione: Alessandra Egidi, Tiziano Casprini, Adolfo Gardenghi, Michele Zippitelli
Via del Tritone, 61 scala d int.6 - 00187 - Roma
Tel. 06.678.11.22 r.a. - 06.678.11.31
Fax. 06.69.38.02.92
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

L'INCONTRO CON IL MINISTRO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

In data 3 agosto u.s. il Ministro delle politiche per la famiglia, on. Rosy Bindi, ha ricevuto la dott.ssa Teresa Benvenuto, Segretario nazionale dell'Assindatcolf, e la dott.ssa Alessandra Egidi dell'Ufficio Stampa di Confedilizia.

Nell'incontro sono stati presentati l'Associazione e i servizi che la stessa offre ai propri assistiti e sono stati illustrati i problemi (e le speranze) dei datori di lavoro domestico.

La dott.ssa Benvenuto, nel rilevare il quadro dell'attuale condizione sociale (invecchiamento della popolazione e fenomeno dell'immigrazione), ha evidenziato al Ministro la necessità di un intervento dello Stato a favore della famiglia, la quale oggi

FORMAZIONE IN PATRIA DEGLI EXTRACOMUNITARI

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 luglio 2006, n. 159, due decreti del 22 marzo 2006, attuativi delle modifiche apportate nel 2005 al Testo unico in materia di immigrazione e riguardanti, il primo l'estensione - alle condizioni di cui al decreto stesso - ai cittadini non appartenenti all'Unione europea della normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento, il secondo le modalità di predisposizione e di svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei Paesi di origine degli extracomunitari ed i criteri per la loro valutazione. Ne consegue che ora gli stranieri che verranno formati nel Paese di origine, nel rispetto delle disposizioni contenute nei provvedimenti anzidetti, avranno titolo per essere inseriti in specifiche liste preferenziali per entrare in Italia a lavorare.

LETTERA APERTA A GOVERNO E PARLAMENTO

segue dalla 1ª pagina

l'esempio dei francesi). D'altro canto è anche necessario che vengano sburocratizzati alcuni meccanismi perversi, quali quelli connessi al lavoro degli extracomunitari, per esempio incentivando le liste di collocamento all'estero per il tramite dei Consolati (si veda in proposito altro articolo pubblicato in questa rivista) e provvedendo ad eliminare - una volta per tutte - per il comparto in questione il meccanismo annuale dell'ingresso dei lavoratori stranieri tramite il Decreto Flussi, che serve solo ad ingenerare irregolarità varie e lavoro nero, sostituendolo con un permesso di soggiorno temporaneo *ad hoc*.

si trova da sola nella gestione delle problematiche relative agli anziani e bambini.

Il Ministro ha rassicurato l'Associazione sul proprio impegno ad affrontare **rapidamente i temi del lavoro nella famiglia** e ha annunciato l'avvio di un "tavolo" finalizzato allo studio di soluzioni adatte in materia di preparazione professionale degli addetti alla cura familiare.

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella
Vice Presidente: Ing. Lelio Casale
Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto
Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Geom. Adolfo Gardenghi, Dott. Lamberto Londini, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Dott. Andrea Zini, Avv. Michele Zippitelli.
Tesoriere: Comm. Michele Vigne
Revisori dei conti: Dott. Dario dal Verme, Dott. Paolo Babbo, Dott. Maurizio Guglielmi.

PERMESSO DI SOGGIORNO

“GARANZIA DEI DIRITTI” ANCHE IN FASE DI RINNOVO

Con Direttiva dell'8 agosto 2006, il Ministero dell'interno estende la piena legittimità del soggiorno agli stranieri **in attesa** delle pratiche di rinnovo del permesso di soggiorno.

Il godimento dei diritti connessi al permesso, nelle more del rinnovo del documento, saranno subordinati:

- alla presentazione della richiesta nei tempi stabiliti;
- alla valutazione della documentazione da parte degli uffici competenti;
- al rilascio della ricevuta di accettazione della stessa.

Inoltre, la direttiva conferma la facoltà, per lo straniero in attesa di rinnovo, di lasciare il territorio dello Stato e di farvi regolare rientro, alle condizioni più volte reiterate dalle circolari del dipartimento di pubblica sicurezza, ossia: l'uscita e il rientro devono avvenire attraverso lo stesso valico di frontiera, esibendo il titolo di soggiorno scaduto e la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo. Permangono invece le limitazioni per la circolazione nell'ambito dell'area Schengen, regolate dalla disciplina internazionale.

**Interpellateci sul sito internet
www.assindatcolf.it**

PER REGOLARIZZARE OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Il modulo LD 15 oggi viene proposto in una nuova veste grafica e può essere utilizzato per regolarizzare un'omissione contributiva Inps (dovuta ad una parziale indicazione del periodo lavorativo o al versamento su un numero inferiore di ore) oppure un conguaglio per importo orario della retribuzione (in caso di applicazione di aliquota relativa a diversa fascia contributiva).

La regolarizzazione può essere richiesta su iniziativa del datore di lavoro oppure a seguito di accertamento effettuato dall'Inps o da altri istituti oppure ancora su denuncia del lavoratore. Va sottolineato che la richiesta deve essere sottoscritta sia dal datore di lavoro che dal lavoratore domestico. Il Segretario nazionale dell'Assindatcolf, in un'intervista rilasciata a "Stranieri in Italia" il 21 luglio u.s., ha precisato che, qualora dovessero sussistere anomalie contributive, l'Associazione invita i datori di lavoro a regolarizzare **spontaneamente** la propria posizione utilizzando il predetto modulo. Con l'auto-denuncia il datore di lavoro potrà beneficiare di una riduzione della sanzione.

L'immigrazione in Italia vista dagli USA

Secondo uno studio condotto negli Stati Uniti dal *Population Reference Bureau* (il dipartimento che studia i movimenti migratori nel mondo) l'Italia è al secondo posto dopo gli Stati Uniti per i flussi di immigrazione.

Il rapporto ci dice che giungono in Italia 300.000 persone ogni anno e 1.500.000 sarebbero quelle che entrano in Europa. Tale fenomeno consentirebbe all'Italia e all'Europa di mantenere un livello normale di popolazione in un momento in cui è sempre più accentuato il fenomeno del decremento delle nascite.

Effettivamente, ogniquale volta ci lamentiamo di questa "invasione" di extracomunitari, dovremmo tenere presente che il bilanciamento della popolazione, oltre a dare certi benefici di carattere sociologico che sarebbe troppo lungo esaminare in questa sede, consente anche di mantenere vivo il mercato interno.

Dal nostro più specifico punto di vista, poi, dobbiamo sempre pensare che certi lavori (ed in particolare quelli di servizio alla famiglia e alla persona), se non fosse per l'immigrazione, avremmo enormi difficoltà per trovare persone disponibili a svolgerli.

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO UN ARTICOLO PER OGNI NUMERO

L'art. 38 del CCNL, di cui ci dobbiamo occupare in questo numero, disciplina la destinazione delle indennità varie spettanti al lavoratore per fine rapporto in caso di morte prematura dello stesso.

Il contratto non fa altro che riprendere, pari pari, la norma del Codice Civile (art. 2122), per cui riteniamo superfluo ogni commento e passiamo direttamente alla pubblicazione del testo dell'articolo.

Articolo 38 – Indennità in caso di morte
In caso di morte del lavoratore, le indennità di preavviso, di anzianità e T.F.R. devono corrispondersi al coniuge, ai figli o, se vivono a carico del lavoratore, ai parenti entro il terzo grado e agli affini entro il secondo grado. La ripartizione delle indennità, se non vi è accordo fra gli aventi diritto, deve farsi secondo le norme di legge. In mancanza dei superstiti sopra indicati, le indennità sono attribuite secondo le norme della successione testamentaria e legittima.

LE NOSTRE SEZIONI DEL NORD-EST FERMENTO DI ATTIVITÀ

Nei mesi passati abbiamo chiesto ai vari organi istituzionali che i nostri Delegati potessero essere inseriti nel Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, poiché negli ultimi tempi il personale domestico è prevalentemente straniero e pertanto riteniamo opportuno far conoscere la posizione della nostra categoria.

Oggi, rileviamo con interesse che molte Prefetture convocano i nostri Delegati come componenti del Consiglio, al pari delle altre associazioni di categoria e apprezzano le nostre proposte che, come esperti del settore, siamo pronti a fornire.

In questi giorni sono stati nominati componenti del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione delle rispettive città il Delegato di Gorizia, Avv. Alessandro Sgraz-

zutti, il Delegato di Udine, Dr. Gioacchino De Marco ed il Delegato di Belluno, Rag. Gianni Mambretti.

Anche la stampa locale chiede il nostro parere. L'attenzione verso il settore domestico, in questo momento, si riscontra anche in altre città del nord-est: di recente, in un'intervista al Delegato di Treviso sullo "sfruttamento del lavoratore nel settore domestico", la Sig.ra Scomparin ha evidenziato che la categoria dei datori di lavoro – ma soprattutto dei nostri associati – è informata sui diritti dei lavoratori e riconosce al proprio personale quanto previsto dal CCNL; pertanto nel settore non si può parlare di sfruttamento del lavoratore e i fatti di cronaca in proposito non possono considerarsi rappresentativi della categoria, ma casi isolati.

5 BUONI MOTIVI PER ASSOCIARSI

1. ASSINDATCOLF rappresenta e tutela le categorie dei DATORI DI LAVORO.
2. ASSINDATCOLF porta all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni i problemi e le realtà inerenti al RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO.
3. ASSINDATCOLF assiste i datori di lavoro nella CORRETTA GESTIONE DEI DIPENDENTI.
4. ASSINDATCOLF partecipa - tramite FIDALDO - alla stipula dei CONTRATTI ED ACCORDI COLLETTIVI riguardanti il lavoro domestico, sia a livello nazionale che a livello territoriale.
5. ASSINDATCOLF non è solo l'Associazione sindacale nazionale di lavoro domestico, aderente a CONFEDILIZIA, ma è molto di più: È LA TUA ASSOCIAZIONE.

SOLIDALI PER LA MEDAGLIA D'ORO A IRIS

Dalle cronache di questa estate è emersa una vicenda triste e drammatica: la morte di una baby sitter clandestina che è annegata per salvare la vita della bambina a lei affidata. Comportamento coraggioso il suo, tanto da meritare la medaglia d'oro al valor civile dalla Presidenza della Repubblica. La nostra Associazione in questa sede si limita ad associarsi alla richiesta della Prefettura di conferimento della medaglia d'oro ad Iris (questo il nome della baby sitter) perché il suo gesto non deve essere dimenticato. In altra sede, Assindatcolf sta già facendo tutto il possibile per risolvere i problemi connessi con il lavoro familiare irregolare.

"LA CITTÀ IN TASCA": MOLTA AFFLUENZA AL NOSTRO STAND

La partecipazione della Sezione Assindatcolf di Roma alla manifestazione promossa dal Comune nell'ambito dell'*Estate Romana* ha riscontrato un notevole interesse nei partecipanti. Gli interessati al nostro stand erano prevalentemente gli accompagnatori – genitori e nonni - che quotidianamente riscontrano i problemi relativi all'organizzazione della vita familiare e del lavoro. L'interesse evidenziato nei nostri confronti è dovuto ad una maggiore consapevolezza dei genitori di essere datori di lavoro e alla volontà degli stessi di gestire al meglio e nel rispetto delle regole (applicazione del contratto, adempimenti formali e regolarità contributiva) il rapporto di lavoro con i propri dipendenti. Tra i vari argomenti affrontati emerge la preoccupazione dei genitori di individuare la persona a cui affidare i propri figli, poiché la selezione è ormai basata solo sul reperimento della persona disponibile e con i documenti in regola e non sulle qualità e le attinenze della stessa a svolgere il lavoro che gli viene richiesto.

